



ASviS live

I MESSAGGI PER UN FUTURO SOSTENIBILE

La pandemia ha fatto saltare tutti i nostri schemi di comprensione del mondo. La crisi generata dal Covid-19 ha mostrato segni diversi rispetto al passato, colpendo simultaneamente qualsiasi aspetto della nostra vita e della nostra società. Nonostante fossimo stati avvisati dalla comunità scientifica sulla diffusione di nuovi virus, esacerbata dal difficile rapporto che abbiamo con gli ecosistemi del pianeta, siamo arrivati impreparati all'appuntamento e, per salvare quante più vite possibili, i governi sono stati costretti a imporre la misura del lockdown, con tutta una serie di conseguenze socioeconomiche che sono sotto i nostri occhi.

In un mondo così interconnesso, e sempre più sottoposto a continui shock, non trovano più posto vecchie ricette e la classica articolazione delle politiche economiche, sociali e ambientali. Servono, dunque, nuove strategie basate sulla "resilienza trasformativa" per proteggere, promuovere, preparare, prevenire e trasformare l'attuale sistema socioeconomico.

Proprio per sollecitare questo genere di dibattito, l'ASviS ha organizzato dal 20 maggio al 5 giugno "ASviS Live: tre passi verso il Festival dello Sviluppo Sostenibile 2020", iniziativa online disegnata come ideale percorso di avvicinamento alla manifestazione nazionale. Grazie a tre eventi di alto livello trasmessi in diretta streaming, ASviS live ha avuto il merito di diffondere una visione del tutto differente del sistema socio-economico italiano, nella direzione tracciata dall'Agenda 2030.

Per ricordare le iniziative che in questi mesi hanno contribuito alla tenuta del Paese, gli sforzi che le organizzazioni hanno messo in campo durante l'emergenza e i temi di dibattito per "rimbalzare avanti" senza ricadere negli errori del passato, proponiamo di seguito una selezione di messaggi che sono emersi da questi eventi, rivisti alla luce dei cinque pilastri della resilienza trasformativa.

PROTEGGERE

PROMUOVERE

PREVENIRE

PREPARARE

TRASFORMARE

PROTEGGERE



Il Reddito di emergenza (Rem), elaborato dall'ASviS insieme al Forum disuguaglianze e diversità, è stato già richiesto da 250mila famiglie, a dimostrazione che le associazioni di cittadini organizzati possono contribuire in modo significativo alla vita politica del Paese.

Enrico Giovannini, portavoce dell'ASviS

Bisogna riconciliare la dimensione dei tempi e dei luoghi della nostra vita sia a livello personale sia a livello sociale, andando a intervenire non solo in modo assistenziale, di sostegno sull'oggi, ma attivando dei processi che abbiano una dimensione di divenire.

Elena Bonetti, ministra per le Pari opportunità e la famiglia

Il primo punto che abbiamo affrontato è stato la messa in sicurezza delle persone: consumatori, clienti, dipendenti stakeholder che lavorano insieme a noi. Abbiamo dovuto rivedere le linee di approvvigionamento dando ai fornitori indicazioni più a lungo termine per garantire gli approvvigionamenti.

Alessandro D'Este, presidente e amministratore delegato di Ferrero commerciale Italia

Abbiamo deciso di bloccare i prezzi per evitare le speculazioni, inoltre data la nostra natura cooperativa abbiamo attivato anche strutture di sostegno sul territorio per portare la spesa a casa a chi ne aveva bisogno.

Marco Predoni, presidente di Coop Italia

Il gruppo Enel è composto da 70mila persone, adesso 37mila in smart working. È grazie a loro che in Italia, in Spagna e in tutto il resto del mondo dove siamo presenti le reti hanno continuato a funzionare.

Francesco Starace, amministratore delegato e direttore generale di Enel

Nell'emergenza i deboli diventano ancora più deboli a causa di fragilità economica e disuguaglianze di tecnologia e socialità. Avremo bisogno di più terzo settore nelle nostre comunità.

Claudia Fiaschi, Forum terzo settore

Disuguaglianze troppo forti limitano la stessa economia. Il lavoro ha perso potere, perché ci sono troppe aree sommerse: in alcune aree del Paese, il lavoro è diventato non più un diritto ma un dono.

Andrea Morniroli, Forum disuguaglianze e diversità

All'inizio di questo dramma si temeva che il cambiamento climatico diventasse un tema caro a pochi benestanti che potevano permettersi di occuparsene, ma la strategia della Commissione europea ci ha molto confortato.

Marisa Parmigiani, responsabile sostenibilità del gruppo Unipol



PROMUOVERE

È necessario far crescere la cultura digitale del Paese. Ci sono aspetti burocratici, ma le cose si riescono a fare pur con qualche difficoltà. Dobbiamo diffondere la banda larga, favorire l'informatizzazione delle imprese produttive e sostenere la formazione e il diritto allo studio dei giovani.

Luigi Gubitosi, amministratore delegato di Tim

Sosteniamo i processi produttivi che usano “meno ambiente”. Bisogna far sì che i piatti compostabili non costino tre volte i piatti di plastica. Il governo deve sostenere la domanda e le imprese devono adottare strategie adeguate.

Marco Pedroni, presidente Coop Italia

C'è un forte sentimento di pessimismo da parte dei giovani anche se abbiamo assistito in questo periodo a un proliferare di iniziative per affrontare la crisi. In un mondo sempre più digitale ci aspettiamo interventi a favore delle nuove generazioni, è il momento di prendere decisioni che cambino il paradigma della nostra esistenza.

Maria Ida Palmieri, Global Shapers

Per noi la crescita dei prossimi anni sarà sostenibile o non sarà, quindi dobbiamo puntare su investimenti per promuovere trasferimenti tecnologici, economia circolare, formazione e crescita delle competenze, aggiornamento professionale dei lavoratori e quindi valorizzare quanto di buono può provenire dalle relazioni sindacali.

Luigi Sbarra, segretario generale aggiunto della Cisl

Il recupero dei piccoli centri storici non va visto come un'operazione nostalgico-romantica, ma come esigenza contemporanea. Ci deve però essere una garanzia di rapporto costante, di interazione con le città. C'è oggi una fortissima domanda di scambio con la natura e di ritrovare in una dimensione di borgo la socialità che si è persa.

Stefano Boeri, architetto

Le assicurazioni, in quanto investitori istituzionali, possono avere un ruolo straordinario per promuovere lo sviluppo sostenibile.

Marisa Parmigiani, responsabile sostenibilità del gruppo Unipol

PREVENIRE



Sappiamo che il futuro non è prevedibile ma ci sono tendenze così forti e chiare. Voi superereste un camion in curva? Anche chi non crede all'aumento di temperatura e ai cambiamenti climatici mette nei guai i propri figli.

Piero Angela, divulgatore scientifico

Il primo punto è stato la messa in sicurezza delle persone: consumatori, clienti, dipendenti stakeholder che lavorano insieme a noi. Abbiamo dovuto rivedere le linee di approvvigionamento dando ai fornitori indicazioni più a lungo termine per garantire gli approvvigionamenti.

Alessandro D'Este, presidente e amministratore delegato di Ferrero commerciale Italia
Marco Pedroni, presidente di Coop Italia

Abbiamo un sistema di monitoraggio che ci consente di verificare che in smart working le aziende hanno continuato a lavorare molto bene. Anche quando Italia e Spagna usciranno dal lockdown circa tre quarti del personale impiegatizio potrà continuare a lavorare in remoto almeno fino a Natale.

Francesco Starace, Amministratore Delegato di Enel

C'è bisogno di una nuova formazione e di attenzione ai giovani. Nella realtà di Bologna ci sono già molte esperienze in campo, abbiamo 100mila anziani in città e cerchiamo in tutti i modi di attrarre giovani con una politica della casa in modo da garantire il ricambio e la vitalità della nostra città.

Virginio Merola, sindaco di Bologna

Stiamo scaricando il costo delle politiche anti Covid-19 sulle nuove generazioni, è sempre più necessario l'inserimento in Costituzione del concetto di sviluppo sostenibile.

Enrico Giovannini, portavoce dell'ASviS

Abbiamo modificato tre quarti del Pianeta, lo abbiamo riempito di rifiuti che difficilmente potranno essere metabolizzati dai sistemi naturali, che sono quelli che garantiscono il nostro benessere. Il Coronavirus deriva dai mercati di specie selvatiche, commerci spesso illegali in Asia e in Africa, questi crimini contro la natura generano 213 miliardi di dollari all'anno di proventi.

Donatella Bianchi, presidente WWF Italia

Con la chiusura delle scuole non si ci è posti il problema delle conseguenze per le famiglie. Durante la crisi ci sono stati pochi cambiamenti nelle attribuzioni dei compiti fra uomini e donne e le decisioni politiche hanno ignorato queste interconnessioni.

Chiara Saraceno, sociologa

Quattro mesi dopo l'inizio di questa crisi possiamo dire che è prassi comune avvalersi della telemedicina e delle teleconferenze. Stiamo imparando le lezioni sulla medicina preventiva e predittiva.

Luigi Bertinato, responsabile della segreteria scientifica dell'Istituto superiore di sanità (Iss)



PREPARARE

Il Covid-19 ci ha lasciato consapevolezza di un nuovo modo di vivere e lavorare. Serviranno risorse per l'innovazione sociale, implementando i modelli di economia circolare che offrono opportunità di ripensare al riutilizzo materie prime.

Gaia Ghirardi, responsabile sostenibilità di Cassa depositi e prestiti

Nella fase di ripresa dobbiamo sancire in maniera netta e definitiva che lo sviluppo deve passare per il capitale sociale. Per troppo tempo abbiamo considerato il terzo settore come una supplenza allo Stato.

Carlo Borgomeo, presidente della Fondazione con il Sud

Abbiamo dovuto assicurarci che tutto funzionasse, allestire sale crisi per la regione Lombardia e per la protezione civile nel giro di poche ore e abolire i costi per le piattaforme scolastiche. C'è stato uno sforzo enorme per adattarsi alle nuove realtà.

Luigi Gubitosi, amministratore delegato di Tim

Abbiamo il compito di preparare la società per il futuro. L'ASviS è un partner importante per noi, la lotta al cambiamento climatico è una priorità per i cittadini europei.

Frans Timmermans, vice-presidente esecutivo della Commissione europea

Dobbiamo entrare in una stagione nuova che faccia dell'attuazione dell'Agenda 2030 la propria missione. Tra le tante cose che sono destinate a cambiare dopo la pandemia c'è il rapporto della persona con il proprio lavoro e il rapporto dell'impresa con il territorio.

Luigi Sbarra, segretario generale aggiunto della Cisl

Abbiamo un capitalismo basato sull'efficienza ma come si può aumentare invece la cultura della preparazione? Dobbiamo ritornare alle radici della nostra cultura, che è olistica e accettare l'idea del confronto.

Sergio Costa, ministro dell'Ambiente

Abbiamo ridotto le cosiddette ridondanze, perché non ci faceva piacere pensare che il futuro sarebbe stato pieno di incognite. Eppure gli scienziati ci avevano detto che le pandemie e il cambiamento climatico potevano portare ulteriori shock alle nostre società.

Enrico Giovannini, portavoce dell'ASviS

TRASFORMARE



Le imprese prima avevano una scelta, ora sanno che devono fare degli investimenti sullo sviluppo sostenibile. Dobbiamo alimentare l'economia circolare e potenziare il processo di decarbonizzazione. La sfida è creare un futuro sostenibile.

Frans Timmermans, vice-presidente esecutivo della Commissione europea

È importante cogliere in questo momento storico l'occasione per ridefinire e cambiare il paradigma complessivo del nostro modo di vivere, per progettare un futuro che trasformi in opportunità ciò che abbiamo vissuto come un'emergenza drammatica. Credo che le parole chiave siano investire e osare.

Elena Bonetti, ministra per le Pari opportunità e la famiglia

La crisi è stata così violenta e rapida, ma alcune cose sono chiare. Sono accresciute le disuguaglianze, non è detto che si uscirà meglio dalla crisi, bisogna cambiare paradigma e individuare da subito alcune linee di intervento.

Carlo Borgomeo, presidente della Fondazione con il Sud

Siamo stati obbligati a ripensare una città come Milano che io vedo come "città-mondo", cioè inserita in un contesto internazionale. Non vedo questa crisi come una opportunità, ma come un obbligo di cambiamento. Tutte le città si stanno muovendo, ricercando sistemi di mobilità diversi e nuove soluzioni energetiche.

Beppe Sala, sindaco di Milano

Ci vogliono patti con le città metropolitane per definire investimenti e infrastrutture, su come realizzare quella green economy sulla quale l'Europa sta dando forti segnali di attenzione. Credo che insieme alle imprese dovremmo far comprendere al governo che non è possibile che manchi del tutto un'agenda urbana nazionale.

Virginio Merola, sindaco di Bologna

I nostri piani che andavano già in questa direzione non potranno che essere rafforzati verso un sistema più verde e sicuro dal punto di vista energetico.

Francesco Starace, Amministratore delegato di Enel

Dal punto di vista energetico l'Italia ha comportamenti virtuosi, ma il suo patrimonio edilizio ha una grande vetustà. Il decreto del governo sull'ecobonus è un incredibile incentivo e dà un'incredibile opportunità di lavoro per rivedere questa situazione.

Francesco Giordano, Co-Ceo commercial banking Western Europe di UniCredit

La riconversione ecologica non può riguardare solo la transizione energetica, ma richiede un cambio di passo dei nostri sistemi produttivi, nella difesa del suolo, nel modo in cui tuteliamo la biodiversità.

Donatella Bianchi, presidente del Wwf Italia

TRASFORMARE

Tra il 2017 e il 2018 abbiamo perso quasi due metri quadri al secondo di suolo, meno che in passato ma ancora troppo. Le parole chiave sono sostenibilità, trasformazione e coerenza.

Stefano Laporta, presidente dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra)

Oggi dobbiamo immaginare una metropoli che funziona organizzata in quartieri auto-sufficienti collegati da mezzi pubblici, con tutti i servizi decentrati, a cui si possa accedere in un raggio di cinquecento metri.

Stefano Boeri, architetto

Gli investimenti necessari per assicurare una crescita più duratura nel tempo richiedono una adeguata politica di incentivi, con particolare attenzione al Mezzogiorno.

Vincenzo Durante, responsabile area occupazione Invitalia

Come si costruisce la resilienza, quali sono le priorità da identificare? Il primo punto è la lotta al Covid-19, il secondo è il contrasto ai cambiamenti climatici e il terzo è l'agricoltura sostenibile e la protezione dei minori. Ma una strategia si costruisce con un pensiero globale.

Silvia Stilli, portavoce Aoi, Solidarietà e cooperazione

Per me il concetto di sostenibilità è legato al concetto di paradigma. Al paradigma produttivo, certo importante, vanno affiancati il paradigma culturale, quello di socialità ambientale, di programmazione, e ciascun paradigma va declinato, altrimenti rischiamo di settorializzare anche la tutela dell'ambiente. C'è sicuramente la necessità di spingere il dibattito scientifico, ma anche il confronto filosofico sull'essere umano al centro del Pianeta.

Sergio Costa, ministro dell'Ambiente

Rivedi integralmente i tre eventi del 21, 28 maggio e 4 giugno all'indirizzo asvis.it/asvis-live-i-risultati/

Partecipa al prossimo Festival dello sviluppo sostenibile che si terrà dal 22 settembre all'8 ottobre. Visita il sito festivalsvilupposostenibile.it e proponi un evento.

Visita il sito furanetwork.eu che l'ASviS, con il concorso di altre organizzazioni impegnate negli studi di futuro, ha promosso per stimolare il dibattito sulle scelte da fare oggi per uno sviluppo sostenibile.